

**CONTESTAZIONI E PENALI
UNA DIVERSA FORMA DI FURTO SULLA PELLE DEI LAVORATORI!**

Da circa un anno sono in atto dei cambiamenti strutturali nel mondo UPS a livello globale. Il mantra di questi due anni fra pandemia e guerre si chiama *“Transformation”*. Una riorganizzazione globale della multinazionale nei processi informativi e dei servizi con le implementazioni ed aggiornamenti di nuove tecnologie atte a garantire una movimentazione di pacchi e di informazioni sempre piu' efficienti e rapide. Se gli effetti sono stati strabiglianti per gli azionisti con profitti record nel biennio 2021-2022, diversa la musica per i lavoratori UPS. Licenziamenti degli impiegati in diversi Paesi tra cui l'Italia (attutiti da un piano di incentivi e di ricollocazioni) ma anche aumento delle pressioni nelle attività di smistamento, movimentazione e delle consegne delle merci. Tra queste, l'implementazione del DIAD 6, un nuovo device di cui molti hanno apprezzato le nuove funzionalità, peccato che tutte a carico dei lavoratori con stress nella sua comprensione, nell'adeguamento delle attività quotidiane con effetti devastanti con “penali” per il suo “errato” utilizzo. Negli anni abbiamo acquisito una professionalità che ci è stata riconosciuta con accordi sindacali. Ma non basta! Senza una formazione continua, condivisa e fatta bene, l'unico risultato che si ottiene e' un grande stress! Siamo una generazione che ha saputo evolversi con i sistemi informatici Ups ma la formazione oltre ad essere necessaria deve essere continua e certificata! Troppe sono le situazioni non risolte con il nuovo sistema, di cui alcune di dubbia efficacia! Troppe sono le penali! Nessuno contesta le nuove tecnologie, servono per creare efficienza e semplificare i processi soprattutto quando l'intelligenza artificiale migliora le performance del lavoratore. Sin dalle prime battute di questo sistema abbiamo chiesto corsi di aggiornamento. Ogni fornitore ha fatto quel che poteva ma a procedura errata sono iniziate a fioccare “contestazioni disciplinari” e penali. **QUESTO È INACCETTABILE!**



11 febbraio abbiamo fatto una riunione nazionale con una decina di delegati a cui hanno partecipato diversi lavoratori per condividere questo tema che, purtroppo, a Milano è diventato un vero massacro! Il tutto lo discuteremo, con la documentazione prodotta dalle disfunzioni rilevate, con la segreteria Filt Lombardia con cui abbiamo deciso di chiedere lo stop e l'annullo delle penali. Consapevoli del rimpallo fra committente e fornitori, chiediamo ai lavoratori di informarci se continueranno a fare penali! Ma soprattutto di comprendere che l'unica via d'uscita è l'internalizzazione delle attività!

**SIAMO NELL'ANNO DEL RINNOVO DELL'ACCORDO NAZIONALE UPS,
MOLTE DELLE REGOLE CONDIVISE NELL'ACCORDO NON SONO STATE RISPETTATE!
PREPARIAMO UNA PIATTAFORMA RIVENDICATIVA ADEGUATA ALLE NOSTRE ESIGENZE.
PROFESSIONALITA'—SALARIO- DIRITTI-**